

Gara Europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 Aprile 2016 n.50 e ss.mm e ii. per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alle indagini preliminari al PFTE, consistenti nell'aggiornamento dei rilievi esistenti, da convertire in modalità BIM, nella verifica della vulnerabilità sismica dei fabbricati, nelle indagini geologica, geotecnica, idrologica, ambientale, agronomica e sulle strutture esistenti, oltre lo studio di inserimento urbanistico da eseguirsi sul complesso immobiliare di proprietà dello Stato denominato "Ex Caserma STA.VE.CO", sito in Bologna – Viale Panzacchi n.10 (scheda BOD0040) da destinare a Nuova Cittadella della Giustizia

FAQ – Risposte ai quesiti posti dai concorrenti (al 23/01/2019)

Domanda n.1:

In merito a quanto indicato nel punto 7.1.2 del Disciplinare di Gara, si chiede se il "Professionista tecnico responsabile delle indagini ambientali, agronomiche e vegetazionali" possa essere anche un laureato in Scienze Geologiche abilitato all'esercizio della professione, iscritto all'Albo professionale ed in regola con i crediti formativi. Infatti, come si evince dallo schema di parcella allegato alla documentazione di gara, le attività di indagine ambientale (importo 67.840,01 €) sono relative esclusivamente alla verifica di qualità della matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee di palese competenza di un professionista Geologo, come d'altronde indicato anche al punto 9.6 del Capitolato Tecnico Prestazionale, nel quale si definisce che "le analisi ambientali di cui al punto 9.2 sono finalizzate all'eventuale del sito quale "inquinato"... e saranno finalizzate ad approfondire la natura dei terreni dal punto di vista geologico-geotecnico"

Risposta:

Si conferma precisando che il Geologo è già figura richiesta nella Struttura Operativa Minima di cui al citato punto 7.1.2 e che – qualora in possesso delle opportune conoscenze e competenze – un componente può rivestire più ruoli all'interno della struttura stessa, ferma restando la responsabilità della prestazione professionale in capo al soggetto che la esegue;

Domanda n.2:

si chiede conferma della possibilità di poter utilizzare per la comprova dei requisiti di cui alla lettera f) e g) del punto 7.3 del disciplinare prestazioni svolte per categorie/ID Opere con grado di complessità superiore per la categoria S.04, ovvero di poter utilizzare prestazioni rese per categoria S.03-S.05-S.06, come previsto dalle linee guida ANAC

Risposta:

Si conferma.

La pubblicazione delle successive risposte ai quesiti dei concorrenti – se poste - è prevista per il giorno 29 Gennaio 2019.

Il RUP
Arch. Silvano Arcamone

